

GENNAIO 2016



Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari

ANNO XLVIV - N. 1



2016

‘ECOINCENTIVI GPL,’

FINO A €5.800 DI VANTAGGI SULLA GAMMA GPL FORD

sconti riservati agli affiliati *Confartigianato*

NUOVA **KA** GPL

30%

Climatizzatore e Sound System



Fai il pieno
con €18

FIESTA GPL

23%

Climatizzatore e Sound System



Fai il pieno
con €19

B-MAX GPL

23%

Climatizzatore e Sound System



Fai il pieno
con €19

AutoTeam

Via Amendola 136/138 - 70126 Bari
Tel.080.553.44.66



fordautoteam.it

Sommario



- 4** Aumenta il credito al consumo concesso dalle banche
- 5** Buon anno e buon lavoro
di F. Sgherza

RLST - Responsabile dei lavoratori per la sicurezza territoriale
di U. Castellano
- 6** Per l'export di food made in Italy record storico: 29,6 miliardi
- 7** Le imprese dell'artigianato alimentare resistono alla crisi
- 8** Magistero sociale della chiesa e Bcc per spingere l'uomo verso un domani migliore
di F. Bastiani

- 10** Raccolta di fondi per l'associazione Alzheimer
di F. Bastiani

Festa del socio Anap
- 11** Camera con vista, le idee dei nostri giovani imprenditori
di F. Bastiani

PON infrastrutture e Reti 2014-2020
di A. Pacifico
- 12** Quando un olio "costa caro"
di M. Natillo
- 13** Scadenziario

MePA: un obbligo per le amministrazioni, un'occasione per le imprese
di A. P.

- 14** Brevi dalle Categorie
di M. Natillo
- 15** Edilizia: La rassegna notizie di ANAEP-Confartigianato
di A. Pacifico
- 16** Autotrasporto:
Un'occasione per rilanciare le imprese di trasporto

Unatras chiede chiarimenti al Ministro

Le infrastrutture in Puglia: un problema fra tanti
di S. Panaro
- 17** L'attività dei centri comunali

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno XLIV n. 1 GENNAIO 2016



Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Franco Bastiani, Umberto Castellano, Angela Pacifico, Marco Natillo, Silvio Panaro

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa
Grafisystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Campagna soci 2016

Aumenta il credito al consumo concesso dalle banche

L'indebitamento dei pugliesi supera i 6,8 miliardi di euro

Aumenta il credito al consumo concesso dalle banche e l'indebitamento dei pugliesi supera i 6,8 miliardi di euro. Per la precisione, sei miliardi 830 milioni. È quanto emerge dall'ultima elaborazione del Centro Studi di Confindustria Imprese Puglia su dati Bankitalia.

Nel secondo trimestre di quest'anno i prestiti erogati sono aumentati di 96 milioni, pari all'1,4 per cento, rispetto al periodo precedente (a marzo l'importo erogato era di sei miliardi 734 milioni). In dettaglio, lo stock dei finanziamenti in provincia di Bari ammonta a due miliardi 123 milioni. Seguono Lecce con un miliardo 393 milioni, Taranto con un miliardo 141 milioni, Foggia con 919 milioni, Brindisi con 733 milioni e Barletta-Andria-Trani con 520 milioni. È del tutto evidente che la crisi e l'inflazione abbiano eroso il potere d'acquisto dei pugliesi che si sono indebitati sempre più, ricorrendo al credito al consumo. Molti contratti di finanziamento sono serviti per l'acquisto di telefonia mobile (come cellulari, smartphone e relativi abbonamenti), tablet, e-book, elettrodomestici «bianchi» o grandi (come frigoriferi, congelatori, lavatrici e lavastoviglie), elettrodomestici piccoli (come frullatori e friggitrice), elettrodomestici «bruni» ossia apparecchiature elettroniche (come

televisori, videoregistratori, lettori dvd), personal computer ed accessori informatici, fotocamere e videocamere che compongono la galassia dei «technical consumer goods» (tgc). Il credito al consumo viene utilizzato anche per l'acquisto di: mobili di arredamento, moto e auto. Non rientrano in questo genere di finanziamento i mutui ipotecari per l'acquisto di immobili ed i prestiti concessi per finalità professionali. A partire dal 2002 il credito al consumo è costantemente cresciuto. Poi, nel 2009, ha «rallentato» a causa degli effetti della recessione globale. Da allora, il ritmo è altalenante: trimestri positivi si alternano a trimestri negativi.

«Il monitoraggio effettuato dal nostro Centro studi regionale – commenta **Francesco Sgherza**, presidente di Confindustria Imprese Puglia – conferma che le famiglie pugliesi riconoscono nel credito al consumo uno strumento dall'accesso immediato e semplice, utilizzandolo prevalentemente per l'acquisto di particolari tipologie di beni come quelli tecnologici. Questo genere di strumenti di finanziamento, spesso connessi a forme di abbonamento e pagamento fortemente dilazionato – spiega il presidente – dà ai consumatori l'idea di «spendere meno» rispetto a quanto in

Gli strumenti finanziari e modalità contrattuali

Gli strumenti finanziari per accedere al «credito al consumo» sono:

1. **carte di credito**
2. **pagamenti posticipati o rateizzati**
3. **prestiti personali**
4. **cessione del quinto dello stipendio**
5. **consolidamento del debito**

Quando si stipula un contratto, non sono necessarie garanzie reali (come il pegno sul bene acquistato) o personali (come fidejussioni). La dilazione di un pagamento viene concessa per incentivare l'acquisto, invogliando il consumatore a sostenere una spesa che altrimenti non farebbe. Viene solitamente applicato un tasso molto ridotto. La réclame più nota è quella dei prestiti «a tasso zero». In questi casi, è possibile pensare il prestito come ad una forma di sconto, in quanto il venditore si accolla l'onere del finanziamento verso l'istituto che concede il credito.

Per valutare la reale convenienza, bisogna prendere in considerazione il Taeg che comprende tutti gli oneri a carico del consumatore, come le spese di istruttoria e di apertura della pratica; le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate; le spese per le assicurazioni o garanzie, imposte dal creditore e dirette ad assicurarli il rimborso totale o parziale del credito in caso di morte, invalidità, infermità o disoccupazione del consumatore; l'eventuale costo dell'attività di mediazione svolta da terzi.

realtà facciano. Negli ultimi anni è radicalmente mutato il modo di spendere il denaro: ad una sempre maggiore disponibilità all'acquisto di prodotti tecnologici si è accompagnata una decrescita nella spesa per beni durevoli o comunque di importanza primaria.

Insomma – conclude Sgherza – è cambiato il paniere di riferimento degli italiani, che comprano sempre più tablet e telefonini anche a costo di ridurre i propri consumi alimentari o di risparmiare in vista dell'acquisto di un'abitazione».

Il credito al consumo in Puglia

Valori in migliaia di euro

data	Bari	Bat	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Puglia
30/06/2015	€ 2.122.818	€ 520.275	€ 733.220	€ 919.481	€ 1.393.492	€ 1.141.044	€ 6.830.328
31/03/2015	€ 2.089.904	€ 513.867	€ 721.731	€ 908.822	€ 1.372.763	€ 1.127.341	€ 6.734.426
31/12/2014	€ 2.100.183	€ 515.236	€ 724.992	€ 910.931	€ 1.370.724	€ 1.136.214	€ 6.758.278
30/09/2014	€ 2.103.442	€ 517.082	€ 728.727	€ 914.978	€ 1.370.609	€ 1.145.831	€ 6.780.667
30/06/2014	€ 2.136.075	€ 514.911	€ 735.851	€ 926.234	€ 1.384.701	€ 1.164.319	€ 6.862.089
31/03/2014	€ 2.139.905	€ 516.133	€ 736.765	€ 926.644	€ 1.382.751	€ 1.171.664	€ 6.873.860
31/12/2013	€ 2.159.220	€ 519.608	€ 743.608	€ 936.042	€ 1.387.548	€ 1.184.541	€ 6.930.564
30/09/2013	€ 2.180.241	€ 527.151	€ 749.910	€ 949.116	€ 1.396.532	€ 1.205.965	€ 7.008.913
30/06/2013	€ 2.216.129	€ 534.567	€ 761.273	€ 968.298	€ 1.418.536	€ 1.225.929	€ 7.124.731
31/03/2013	€ 2.240.782	€ 535.491	€ 763.040	€ 976.722	€ 1.427.931	€ 1.239.773	€ 7.183.736
31/12/2012	€ 2.264.761	€ 535.107	€ 769.489	€ 988.325	€ 1.430.270	€ 1.253.674	€ 7.241.623
30/09/2012	€ 2.289.508	€ 534.676	€ 768.260	€ 990.131	€ 1.429.296	€ 1.265.742	€ 7.277.611
30/06/2012	€ 2.294.573	€ 552.222	€ 775.716	€ 1.000.820	€ 1.435.984	€ 1.277.544	€ 7.336.856
31/03/2012	€ 2.294.924	€ 544.261	€ 772.463	€ 1.002.854	€ 1.425.821	€ 1.270.345	€ 7.310.665
31/12/2011	€ 2.313.249	€ 542.277	€ 777.976	€ 1.013.739	€ 1.425.305	€ 1.279.180	€ 7.351.724
30/09/2011	€ 2.358.156	€ 544.216	€ 786.127	€ 1.036.585	€ 1.432.983	€ 1.296.406	€ 7.454.472
30/06/2011	€ 2.375.991	€ 534.306	€ 785.289	€ 1.040.981	€ 1.431.213	€ 1.293.503	€ 7.461.280
31/03/2011	€ 2.348.903	€ 505.164	€ 770.138	€ 1.025.227	€ 1.414.568	€ 1.276.508	€ 7.340.505
31/12/2010	€ 2.344.058	€ 491.654	€ 763.228	€ 1.022.483	€ 1.397.988	€ 1.272.332	€ 7.291.740
30/09/2010	€ 2.364.760	€ 476.717	€ 767.418	€ 1.034.779	€ 1.411.904	€ 1.274.751	€ 7.330.326
30/06/2010	€ 2.491.199	€ 388.034	€ 779.644	€ 1.062.835	€ 1.430.767	€ 1.286.151	€ 7.438.627

Fonte: Elaborazione Centro Studi di Confindustria Imprese Puglia su dati Bankitalia

Centro Studi Confindustria Imprese Puglia

Gli auguri del presidente provinciale

Buon anno e buon lavoro

Alle nostre spalle si è chiuso un anno che, con una certa fiducia, possiamo definire migliore dei precedenti, gravati da una crisi dura a finire.

Benché di lieve consistenza, i segnali della ripresa sono reali; bisogna ora che acquistino forza e stabilità con un impegno al quale sono chiamati imprese, cittadini e istituzioni governative.

Da queste ultime si attendono prove di coerenza con le promesse rivolte al Paese al quale necessitano appunto riforme serie e in linea con le necessità di un autentico sviluppo economico.

Il sistema imprenditoriale richiede interventi funzionali alla creazione di opportunità di lavoro, senza le quali non ci può essere progresso, soprattutto per le nuove generazioni a cui resta affidato l'arduo compito di raccogliere l'eredità di quanti, nel passato, hanno contribuito a rendere l'Italia grande e apprezzata a livello mondiale.

Confartigianato, attraverso le sue articolazioni territoriali, continuerà a svolgere

il suo prezioso ruolo di raccordo fra classe imprenditoriale e potere pubblico perché siano poste in essere strategie evolutive nel superiore interesse nazionale.

Di qui, il potenziamento degli uffici di assistenza e dei servizi che garantiscano regolarità e facilitazioni nella cura degli adempimenti propri di un'azienda.

Con il credito agevolato, di cui Artigianfi di Puglia rappresenta un collaudato erogatore di garanzie presso le banche, sarà possibile a tanti coraggiosi imprenditori di effettuare investimenti e di concorrere a propiziare una stagione di promettenti attività, in grado di restituire fiducia e concrete prospettive di benessere.

Nel complesso e composito compito da svolgere nel 2016, occorrerà la fattiva collaborazione di coloro i quali credono nei valori dell'associazionismo conformato ai principi della solidarietà e della ricerca del bene comune.

Ad ognuno è, pertanto, rivolto l'invito ad uno sforzo maggiore nel proprio ambito di competenza: insieme si possono miglio-

rare e moltiplicare risultati ed effetti nella conquista di obiettivi di crescita, di pace e di giustizia sociale.

L'anno appena cominciato trascorra secondo le aspettative di imprese, comunità civile, giovani; sia portatore di certezze e di motivazioni che inducano a guardare al futuro con serenità.

A tutti un augurio affettuoso di buon anno.

Francesco Sgherza



RLST - Responsabile dei lavoratori per la sicurezza territoriale

L'EBAP mette a disposizione delle imprese aderenti un RLS triennale

Da oggi anche in Puglia, grazie all'**Organismo Paritetico Regionale per l'Artigianato** (il Comitato bilaterale che si occupa della sicurezza sul lavoro nel settore artigiano) le imprese possono usufruire del servizio dei Responsabili dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLST).

Tale possibilità è parte integrante dell'ampia gamma di servizi offerti dall'Ente Bilaterale dell'Artigianato Pugliese ed è ad ogni effetto incluso nella quota di contribuzione che gli imprenditori artigiani già corrispondono tramite F24 con codice EBNA.

Ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, il RLST esercita le medesime competenze di un normale RLS aziendale, ma con riferimento a tutte le aziende o unità produttive del territorio per cui è stato designato.

In pratica è un vero e proprio RLS messo a disposizione delle imprese aderenti all'Ente Bilaterale.

Le aziende aderenti stanno già ricevendo i nominativi ed i contatti dei RLST competenti per territorio. L'imprenditore potrà infatti adempiere all'obbligo di nomina di un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza semplicemente indicando il nominativo del

Responsabile operante nel proprio ambito geografico. Allo stesso modo, potrà farvi riferimento ogni qual volta abbia necessità di supporto sulle materie di sicurezza che prevedono il coinvolgimento dei lavoratori.

Tra le più importanti attribuzioni del RLST, che non ha alcuna funzione di carattere ispettivo o sanzionatorio, figurano ad esempio quelle relative alla consultazione per la valutazione dei rischi o quelle inerenti alla promozione di misure di prevenzione.

Principalmente, infatti, il compito del RLST è quello di fornire un concreto supporto all'imprenditore nella definizione e nel miglioramento di tutto ciò che concerne l'ambito della salute e sicurezza sul lavoro, anche attraverso visita in azienda.

Durante l'eventuale visita aziendale, il cui carattere è semplicemente consulenziale, UPSA Confartigianato Bari assicurerà la presenza di un proprio referente tecnico a garanzia del corretto e proficuo svolgimento delle operazioni.

Per ogni ulteriore necessità di chiarimento: Uff. Categorie - g.cellamare@confartigianatobari.it (tel 080.5959442)

U. Castellano

Per l'export di food made in Italy record storico: 29,6 miliardi

I nostri dolci natalizi "volano" all'estero: +10,2% in 1 anno

All'estero piacciono sempre di più i **dolci natalizi** della tradizione artigiana italiana. Nell'ultimo anno, tra panettoni, pandoro, cioccolato e prelibatezze made in Italy, sono volati nel mondo prodotti per un valore di **309,1 milioni di euro**, con un **aumento del 10,2%** rispetto all'anno precedente.

Lo rileva Confartigianato che ha stilato una **classifica dei Paesi più 'golosi'** di prodotti italiani: in testa c'è la **Francia**, seguita da **Germania** e **Regno Unito**. Dall'inizio dell'anno, i nostri cugini d'Oltralpe hanno comprato 75,1 milioni di euro di dolci natalizi (pari al 24,3% del nostro export di questo tipo di prodotti). In Germania abbiamo esportato 53,8 milioni di pasticceria per le feste di fine anno (17,4% del totale esportato), mentre nel Regno Unito il nostro export di dolci di Natale è pari a 34,3 milioni (11,1% del totale).

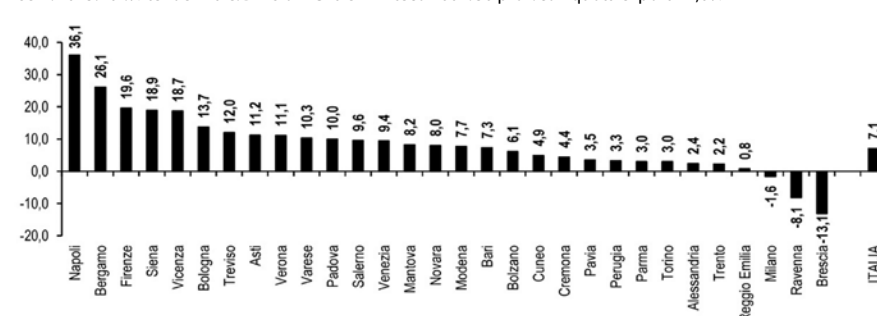
Ma l'exploit di crescita nel 2015 si registra negli **Stati Uniti** che hanno comprato il **45,5% di dolci in più** rispetto al 2014. Seguono la **Germania** con il 32,1% in più, dall'**Austria** con il 22,2% e dalla **Spagna** con il 15,6%.

Secondo il rapporto di Confartigianato l'aumento dell'export di specialità natalizie è in linea con il **record storico di vendite all'estero di food made in Italy** registrato nel 2015: ben **29,6 miliardi**.

*"Se il nostro cibo va forte sulle tavole di tutto il mondo – sottolinea il Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti** – il merito è anche delle 90.977 aziende artigiane del settore, di cui 43.575 imprese specializzate nella pasticceria, che danno lavoro a 159.753 addetti. Un patrimonio economico e di tradizione culturale che va costantemente difeso e valorizzato".*

Nella classifica delle **regioni** con il **maggiore aumento di export alimentare** la **Toscana** fa registrare il +18,4% nei primi sei mesi del 2015. Seguono **Campania**, con +14,8%, **Veneto** (+11,9%), **Piemonte** (+5,1%), **Emilia-Romagna** (+4,7%) e **Lombardia** (+1,9%). A livello **provinciale**, record di crescita dell'export per **Napoli** (+36,1%), **Bergamo** (+26,1%), **Firenze** (+19,6%), **Siena** (+18,9%), **Vicenza** (+18,7%).

Dinamica export del settore alimentare nelle 30 principali province italiane per export
I sem. 2015. Var.% tendenziale. Divisioni C10 e 11 Ateco 2007. 30 prov. con quota export >1,0%



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Secondo l'Ufficio studi di Confartigianato a far crescere la passione degli stranieri per i nostri prodotti della buona tavola è anche il numero di specialità alimentari italiane riconosciute e tutelate dall'Unione Europea con i **marchi Dop, Igp e Stg**. L'Italia è leader nell'Ue per quantità di prodotti difesi da questi marchi di qualità: ben **277**, vale a dire un quinto (**21,5%**) **del totale dei prodotti di qualità europei**.

In ripresa, dopo 9 anni, anche i **consumi interni**: le vendite di alimentari nei primi 9 mesi del 2015 registrano una **crescita dello 0,5%**, per la prima volta dal 2006. Le

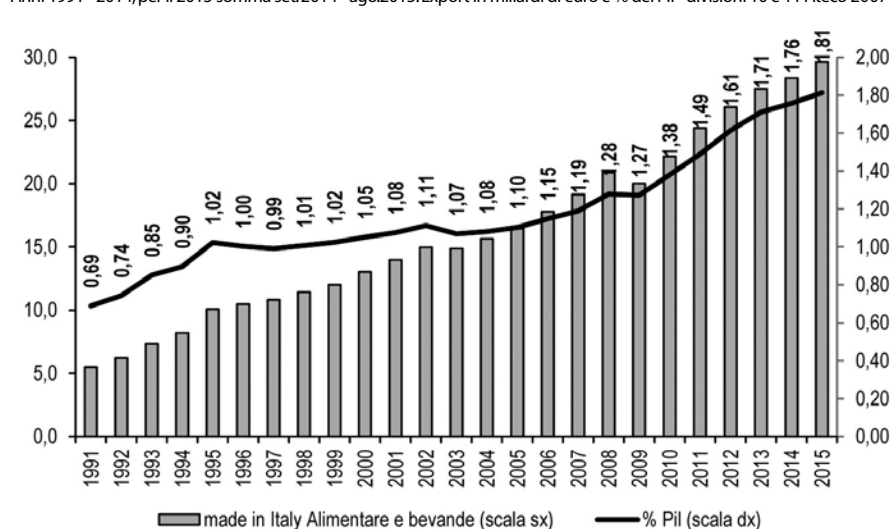
festività natalizie, stimolano gli acquisti: i **consumi di alimenti**, a **dicembre**, mostrano un valore di **15,2 miliardi**, vale a dire **2,6 miliardi in più (+21,2%)** rispetto alla media dei consumi mensili di tutto l'anno.

E se la qualità non si discute, i **prezzi rimangono sotto controllo**: Confartigianato fa rilevare che ad ottobre 2015, a fronte di una crescita dei prezzi dei prodotti alimentari del 2%, i prezzi dei prodotti di **pasticceria fresca crescono dell'1%**, con una riduzione rispetto all'1,2% di ottobre 2014.

Centro Studi Confartigianato

Export prodotti alimentari e bevande made in Italy

Anni 1991 - 2014; per il 2015 somma set. 2014 - ago. 2015. Export in miliardi di euro e % del Pil - divisioni 10 e 11 Ateco 2007



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Commissione Europea

Le imprese dell'artigianato alimentare resistono alla crisi

La Puglia conta 249 prodotti agroalimentari tradizionali

Le imprese dell'artigianato alimentare resistono alla crisi, in controtendenza rispetto al resto delle aziende artigiane pugliesi. Mentre queste ultime registrano una flessione dell'1,8 per cento (da 73.302 aziende a 71.947), il numero di aziende nel settore alimentare rimane pressoché invariato. Anzi, durante le festività natalizie, aumentano i volumi di fatturato. Basti pensare che, a dicembre, le vendite al dettaglio di prodotti alimentari risultano del 23,6 per cento superiori alla media.

In Puglia, il settore dell'artigianato alimentare conta 6.528 imprese tra pasticcerie, panifici, pastifici, distillerie, laboratori per la lavorazione di prodotti lattiero-caseari, carni, frutta, ortaggi, pesce, oli, grassi vegetali ed animali. È quanto emerge da un'indagine del Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia.

In particolare, il comparto più consistente è quello che raggruppa pasticcerie, panifici e gelaterie con 3.185 imprese, pari al 48,8 per cento del totale. Seguono i locali che vendono cibi da asporto. Ce ne sono 2.241. Rappresentano il 34,3 per cento del dato complessivo.

Le ditte che lavorano prodotti lattiero-caseari sono 367, cioè il 5,6 per cento del totale. I pastifici sono 321 e rappresentano il 4,9 per cento.



Le aziende che producono oli, grassi vegetali e animali sono 95, mentre quelle che fanno tè, caffè, cacao, condimenti e spezie 63.

Sono 51 le distillerie e le birrerie, 46 le imprese che trasformano le granaglie, 63 quelle che lavorano frutta, ortaggi e pesce. Appena 22 quelle che macellano carni. Ci sono, poi, altri 74 produttori alimentari.

Cene e pranzi natalizi, dunque, saranno ancora all'insegna dei prodotti made in Puglia. «I dati elaborati dal nostro Centro Studi regionale – spiega **Francesco Sgherza**, presidente di Confartigianato Imprese Puglia – dimostrano ancora una volta la forza del settore agroalimentare pugliese, in grado non solo di resistere alla crisi economica, ma anche di registrare un incremento nei numeri. Il periodo natalizio, poi, rappresenta per i pu-

gliesi un appuntamento irrinunciabile con le eccellenze del nostro artigianato alimentare. Questi dati – continua Sgherza – premiano la tradizione pugliese, che vanta ben 249 dei suoi prodotti agroalimentari all'interno del patrimonio culturale nazionale. Si tratta di un vero e proprio tesoro che, come Confartigianato, siamo impegnati a difendere da contraffazioni, frodi e violazioni di legge: pericoli che crescono esponenzialmente in prossimità delle feste.

Eppure – conclude il presidente – le nostre imprese del settore sono ancora lontane dall'esprimere tutto il proprio potenziale. In un momento storico in cui è sempre maggiore l'attenzione alla genuinità ed artigianalità degli alimenti, una regione come la nostra non può cullarsi sugli allori, ma deve continuare ad investire al fine di conservare e migliorare il suo primato di qualità».

La Puglia conta **249 prodotti agroalimentari tradizionali**, pari al 5,1 per cento del totale nazionale (4.881). L'Italia risulta il primo Paese in Europa per numero di prodotti agroalimentari di qualità. Se ne contano 277 tra quelli **Dop** (denominazione di origine protetta), **Igp** (indicazione geografica protetta) e **Stg** (specialità tradizionale garantita). Segue la Francia (225 prodotti), la Spagna (185) e il Portogallo (133).

Centro Studi Confartigianato Puglia

L'artigianato alimentare nelle province di Bari e Brindisi

	Bari					Brindisi				
	III trim. 2014	III trim. 2015	Var. %	Var.	% su totale	III trim. 2014	III trim. 2015	Var. %	Var.	% su totale
Pasticceria, panifici e gelaterie	1.315	1.306	-0,7%	-9	51,2%	340	347	2,1%	7	55,3%
Servizi di ristorazione: cibi da asporto	770	779	1,2%	9	30,5%	192	194	1,0%	2	30,9%
Pasta	103	101	-1,9%	-2	4,0%	31	31	0,0%	0	4,9%
Produzione e lavorazione carni	9	8	-11,1%	-1	0,3%	0	0	0,0%	0	0,0%
Industria lattiero-casearia	208	214	2,9%	6	8,4%	16	16	0,0%	0	2,5%
Tè, caffè, cacao, condimenti e spezie	31	32	3,2%	1	1,3%	6	6	0,0%	0	1,0%
Vini, distillerie, birre e altre bevande	17	19	11,8%	2	0,7%	5	4	-20,0%	-1	0,6%
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	37	39	5,4%	2	1,5%	9	9	0,0%	0	1,4%
Lavorazione frutta e ortaggi e pesce	17	16	-5,9%	-1	0,6%	2	4	100,0%	2	0,6%
Lavorazione granaglie, produzione amidi	6	6	0,0%	0	0,2%	9	9	0,0%	0	1,4%
Altri produttori alimentari	27	31	14,8%	4	1,2%	4	8	100,0%	4	1,3%
Totale	2.540	2.551	0,4%	11	100,0%	614	628	2,3%	14	100,0%

Fonte: elaborazione Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dati Unioncamere

Un libro di Gigi De Palo

Magistero sociale della chiesa e Bcc per spingere l'uomo verso un domani migliore

Perché deve rischiare solo l'imprenditore? Chi non ce la fa va senz'altro aiutato!

Sono alcune delle affermazioni dell'arcivescovo di Bari **Cacucci** ad un dibattito, nella libreria **Di Marsico**, promosso per la presentazione del saggio: *"L'amore intelligente. Dottrina sociale e Bcc"*, del giornalista **Gigi De Palo**, presidente del forum delle associazioni familiari.

Il volume tratta del rapporto fra persona, banca e quella dottrina sociale della chiesa che, proprio in materia di assistenza economica, prescrive agli istituti di credito popolare e cooperativo di non perdere di vista il fine primario della loro istituzione, cioè di sovvenire alle esigenze di cittadini ed imprese per favorire forme di sano sviluppo.

Serve allora che proprio le banche di credito cooperativo, eredi della cultura di impegno solidale verso i meno abbienti esercitata dalle casse rurali e artigiane, si sforzino, con ogni mezzo, per sostenere gli investimenti di quanti siano nelle oggettive condizioni di produrre benessere. Un benessere – è stato osservato dal presule – che non deve risultare conseguenza del lucro e del profitto bensì del lavoro a cui l'uomo è chiamato anche in una sorta di servizio agli altri.

Le istituzioni statali devono operare con la necessaria destrezza perché siano rispettati i principi della gratuità che è fonte di benessere, ma la gratuità implica il rischio,

rischio del quale devono farsi carico tutti, per una mobilitazione intelligente, feconda di risultati e, quindi, non fine a se stessa. Di qui il collegamento alla solidarietà, su cui si sono soffermati il presidente della

città del popolo, così come teorizzato dai pensatori dell'antica Grecia.

I suoi sistemi, invece, oggi umiliano i sogni dei cittadini con vessazioni paralizzanti e impeditive di gesti che potrebbero sortire



Da sin.: Mons. Francesco Cacucci, Gigi De Palo, Giuseppe Lobbuono e Tommaso Cozzi.
In basso il folto pubblico presente all'incontro.

Bcc di Bari **Giuseppe Lobbuono**, il vicepresidente **Francesco Sgherza**, l'autore del testo e il moderatore **Tommaso Cozzi**.

Lo Stato deve ritrovare la sua missione originaria di ente supremo garante della felici-

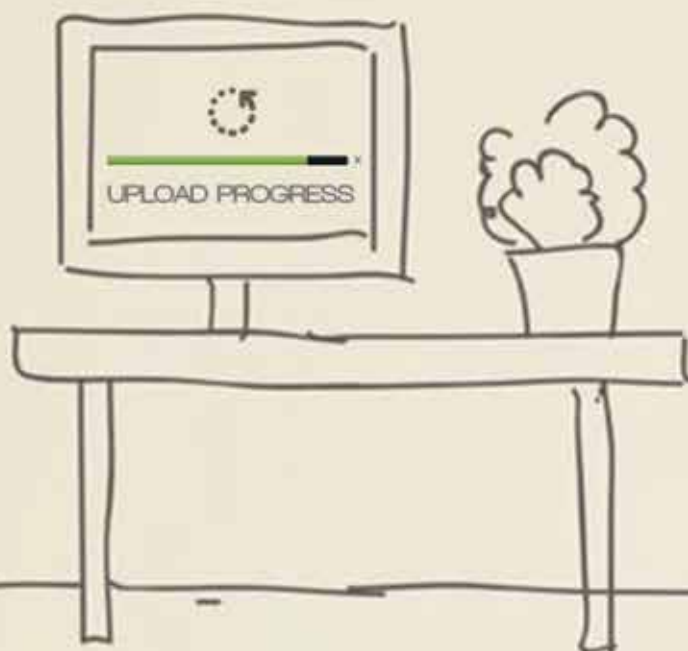


effetti benefici per la collettività.

L'impegno nella sussidiarietà e nella solidarietà è la risposta forte all'immobilismo burocratico, allo scetticismo e alla rinuncia ad ogni legittima e democratica reazione agli insuccessi e agli errori della politica, della finanza, dei servizi pubblici: l'amore intelligente per il prossimo cristiano deve portare al superamento di tutto quanto ostacola il cammino della condivisione e dell'aiuto reciproco, conditio fondamentale per far decollare il mondo verso destini migliori

F. Bastiani





QUALITÀ ARTIGIANA PER UN MERCATO IN CAMBIAMENTO

Aggiorniamo i mestieri

Iniziativa UPSA Confartigianato Bari
con il Contributo dell'Ente Bilaterale Pugliese-EBAP Puglia

Da ANAP, Confartigianato e Bcc di Bari Raccolta di fondi per l'associazione Alzheimer

Fondi raccolti ad iniziativa dell'Anap sono stati consegnati al presidente dell'associazione Alzheimer **Pietro Schino** nel corso di una cerimonia, nella sede del nostro centro provinciale, a cui sono intervenuti i massimi dirigenti di Confartigianato e una delegazione di pensionati.

*"Il contributo economico che offriamo – ha detto il presidente di Confartigianato **Francesco Sgherza** – è solo un segno della nostra partecipazione ai programmi da realizzare per una patologia grave, penalizzante anche per le famiglie dei soggetti che ne restano colpiti".*

"In Italia – ha detto il dott. Schino – i ma-

lati superano abbondantemente il milione e tanti altri, purtroppo, per la bassa qualità della vita, risultano predisposti: i rimedi, quando possibile, devono essere costantemente all'attenzione della scienza".

La dottoressa **Katia Pinto**, animatrice delle attività dell'associazione Alzheimer, ha reso noto che si stanno organizzando corsi di ginnastica mentale per ultrasessantenni interessati a tenere attiva la memoria, un modo - questo - particolarmente efficace per prevenire l'insorgenza del morbo.

"Con la ginnastica mentale – ha osservato la dottoressa Pinto – è possibile tene-



re in allenamento le facoltà mentali, impegnandole in esercizi utili alla funzione mnemonica, alla vigilanza psicologica e a quant'altro può consentire di essere pienamente inseriti nel contesto sociale, nei rapporti interpersonali e in ambito domestico". Informazioni dettagliate si potranno ottenere nella sede dell'associazione, in via Papa Benedetto XIII, 21 - Bari, o rivolgendosi al 080/5563647; sito web: www.alzheimerbari.it; indirizzo di posta elettronica: alzheimerbari@libero.it. Presenti alla cerimonia **Mario Laforgia**, direttore provinciale di Confartigianato; **Gaetano Attivissimo**, presidente dell'Anap; **Donato D'Andrea**, direttore della BCC di Bari, che ha contribuito alla raccolta dei fondi.

F. B.



Da sin.: Katia Pinto, Piero Schino, Francesco Sgherza, Anna Cannone e Gaetano Attivissimo

Festa del socio Anap

Ha avuto luogo nella sala "La Conchiglia" di Mola di Bari con larga partecipazione di pensionati, anziani e le loro famiglie. Una giornata trascorsa all'insegna del buon umore e della sincera amicizia, con pranzo e musica dal vivo.



da sinistra in primo piano: Leonardo Scalera, il presidente Gaetano Attivissimo, Sabino Vavallo, la collaboratrice Mariella Mallardi, Luigi Paduano



Camera con vista, le idee dei nostri giovani imprenditori

Nell'incontro con diplomatici di Albania, Argentina, Israele e Paesi Bassi, gli esponenti della *Consulta giovanile* operante presso la Camera di Commercio di Bari hanno messo fuori tutta la loro effervescenza e la loro ansia di scalare le vette del mondo imprenditoriale con un *think tank* (serbatoio di idee) che ha avuto effetti molto apprezzati anche dalle altre autorità pubbliche intervenute alle manifestazioni collaterali.

Camera con vista è una iniziativa volta alla ricerca di modelli nuovi per fare impresa inserendosi nel mercato globale allo scopo di affascinare i consumatori con prodotti d'avanguardia, in grado di soddisfare i palati più esigenti. Sono le idee che muovono i mercati e certamente le idee geniali, quelle partorite da menti fervide senz'altro presenti nella nostra terra.

Questo hanno voluto dire i nostri giovani imprenditori fra i quali **Leo Pellicani** e **Roberto Cosmo**, animatori di conversazioni e di interventi che hanno fatto comprendere al pubblico e, in particolare, agli ospiti



Al microfono il presidente dei giovani imprenditori Roberto Cosmo

ti quanta capacità è nascosta nelle generazioni emergenti, desiderose di affermarsi con una progettualità senza limiti.

"I nostri sforzi – ha osservato Roberto Cosmo, presidente dei giovani imprenditori di Confartigianato – esprimono la nostra intima volontà di interagire con colleghi di altri Paesi per individuare percorsi operativi nella

ricerca di obiettivi comuni, obiettivi di successo commerciale e, in definitiva, di progresso economico per tutti".

Significativi i contributi ai lavori del presidente della Camera di Commercio **Sandro Ambrosi** e dell'assessore regionale **Loredana Capone**.

F. Bastiani

PON infrastrutture e Reti 2014-2020

Incontro con l'assessore Giannini

Lo scorso 17 dicembre il Presidente di Confartigianato Imprese Puglia – **Francesco Sgherza** – ha incontrato l'Assessore ai Trasporti e Lavori pubblici della Regione – **Giovanni Giannini** – per discutere della pianificazione regionale in materia di logistica e trasporti.

In particolare l'incontro era finalizzato a conoscere la posizione della Regione rispetto al PON Infrastrutture e Reti e a verificare la progettualità regionale in materia di infrastrutture ferroviarie, infrastrutture portuali, i sistemi di trasporto intelligenti a

valere sui predetti Fondi. Confartigianato Imprese Puglia ha presentato un elenco di priorità, ritenute fondamentali per una corretta pianificazione degli investimenti da programmare a vantaggio del comparto che rappresenta, tenendo

www.pon20142020.it



conto che occorre considerare tanto gli interessi degli operatori della logistica quanto gli interessi del mondo produttivo pugliese che di quei servizi logistici si avvale.

L'Assessore ha dichiarato la propria disponibilità a valutare gli interventi sollecitati da Confartigianato, ma ha altresì precisato che i fondi del PON saranno di fatto quasi interamente assorbiti dagli interventi già pianificati concernenti il miglioramento e potenziamento della rete ferroviaria Bari-Napoli.

A. Pacifico

Quando un olio “costa caro”

Il dibattito sull'olio di palma appassiona tecnici e profani. Ma la questione impatta soprattutto sui consumatori finali. E sulle imprese. Abbiamo chiesto un'opinione alla dott.ssa Laura Gigante del Centro Tecnico Del Rosso, partner e consulente Confartigianato per l'igiene e sicurezza alimentare

In un periodo in cui la gente è attenta alla salute e all'alimentazione, non si può ignorare il dibattito che vede come protagonista uno degli alimenti più discussi: l'**olio di palma**. Cerchiamo di fare il punto della situazione e mettere in chiaro pregi e difetti dell'alimento in questione.

L'olio di palma è un olio vegetale saturo non idrogenato ricavato dalle palme da olio. È l'olio più utilizzato al mondo non solo in campo alimentare, in quanto si trova nella maggior parte di merendine, snack e prodotti da forno industriali, ma anche nel settore cosmetico, energetico, farmaceutico e nella produzione di mangimi. Costituisce una risorsa per produttori e coltivatori grazie alla resa elevatissima: il raccolto su una certa superficie dà molto più olio rispetto a qualsiasi altro olio di semi. Ha un ulteriore vantaggio: è un grasso solido come il burro e quindi conferisce agli alimenti una consistenza cremosa, senza influenzare i sapori, e permette una conservazione più duratura.

Ma perché il dibattito è scoppiato solo adesso? Eppure la sua presenza negli alimenti ci è sempre stata, ma si nascondeva sotto la dicitura “oli vegetali”. Infatti, dall'entrata in vigore del Reg. UE 1169/2011, a partire dal 2015 sussiste l'obbligo di specificare in etichetta tutti gli ingredienti che compongono l'alimento e quindi anche l'origine vegetale specifica di oli e grassi, compreso l'olio di palma.

Secondo uno studio condotto dalle Università di Bari, Padova e Pisa, in collaborazione con la Società Italiana di Diabetologia, l'olio di palma è in grado di distruggere le cellule beta del pancreas che producono l'insulina, provocando danni irreversibili, come il diabete mellito. Inoltre, l'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma che quest'olio, essendo ricco di acido palmitico, ha un effetto ipercolesterolemizzante e aterogeno, e aumenta il rischio cardiovascolare. Ma non basta. La sua produzione crea problemi anche dal punto di vista ambientale e della sostenibilità, perché

ha indotto un'intensificazione della coltivazione di palme, a discapito della biodiversità. E questo suscita forti critiche da vari gruppi di ambientalisti, come WWF e Greenpeace.

Insomma, stiamo assistendo a un dibattito infuocato, che vede schierati da un lato i promotori della petizione **Stop olio di palma**, che sostengono le tesi avallate dagli studi citati, e dall'altro **Aidepi**, Associazione delle industrie del dolce e della pasta italiane che raggruppa marchi quali Nestlé, Mulino Bianco, Ferrero, ecc., le quali hanno investito oltre un milione di euro in un'intensa campagna pubblicitaria, affermando che quest'olio

qualcosa si è smosso.

Sin qui l'opinione della Dott.ssa **Gigante**. Le scelte del consumatore, ci permettiamo di aggiungere, tenuto conto dell'importanza del bene in “ballo”, la salute, dovrebbero essere di cautela. Nel dubbio circa la veridicità di talune posizioni, posto che l'industria alimentare ha storicamente trascurato gli aspetti della tutela del consumatore, appigliandosi ad una legittimità dell'operato assicurata da norme spesso di “favore” e peraltro sapientemente costruite con il sostegno di solidissime lobbies, meglio sarebbe astenersi dal consumo di prodotti anche solo in sospetto di essere nocivi. Questo è un importantissimo strumento nelle mani dei consumatori, i soli a poter far comprendere, attraverso le scelte di consumo, alla grande industria alimentare quanto questi temi non siano più procrastinabili a favore delle economie del ribasso. Cosa fare nel frattempo? Molto semplice, purché lo si voglia: comprare prodotti a km 0, poiché la vicinanza tra luogo di produzione e luogo di consumo implica minori manipolazioni. Preferire prodotti artigianali poiché le produzioni artigiane perseguono ontologica-

mente il concetto della qualità e spesso non sono neppure organizzate per poter approvvigionarsi di ingredienti “elaborati”. Leggere le etichette e fare la propria scelta quotidianamente. Siamo d'accordo con la dott.ssa Gigante, qualcosa si “smuove”. Non è ancora abbastanza, soprattutto in un periodo storico in cui le scelte di consumo sono falsate da un potere d'acquisto delle famiglie sempre più basso e che dunque costringe a consumi low cost, economici e pericolosissimi per la salute. Per questa ragione oggi i più avveduti preferiscono consumare meno (nelle società moderne i consumi pro capite sono certamente sproporzionati rispetto ai fabbisogni) per consumare qualità. Questa, probabilmente, è l'unica buona ricetta per la nostra salute.

M. Natillo



fa bene e difende la natura. Aidepi, a detta de “Il fatto alimentare”, quotidiano qualificato in campo di sicurezza alimentare, sta facendo passare un messaggio ingannevole e scorretto, e per questo è in atto un ricorso all'Antitrust per bloccare le prossime uscite sui giornali e sanzionare l'Associazione con una multa.

Io credo che le aziende produttrici, insieme ai nutrizionisti e alle associazioni che, tutto d'un tratto, hanno cambiato opinione sugli effetti benefici o meno dell'olio di palma, debbano essere un po' più oneste con la gente e trasmettere informazioni corrette sull'alimento, senza badare soltanto agli interessi economici. Perché non risolvere il problema quando una soluzione alternativa, migliore, esiste? Perché quando si possono evitare certe conseguenze non si fa nulla? Una cosa è certa:

GENNAIO 2016

LUNEDÌ 18

IVA:

- Contribuenti mensili: versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS:

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

LUNEDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di dicembre 2015 e quarto trimestre 2015;

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO

IVA EVENTI "BLACK LIST":

- Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di dicembre 2015 e quarto trimestre 2015.

CASSA EDILE:

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente.

FEBBRAIO 2016

MARTEDÌ 16

IVA:

- Contribuenti mensili: versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS:

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;
- Versamento della IV rata 2015 dei contributi IVS;

INAIL:

- Termine per il versamento dell'autoliquidazione per il saldo 2015 e l'acconto 2016;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

GIOVEDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di gennaio 2016;

LUNEDÌ 29

IVA:

- Presentazione telematica della Comunicazione Annuale Dati IVA per il 2015.

IVA EVENTI "BLACK LIST":

- Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di gennaio 2016.

MePA: un obbligo per le amministrazioni, un'occasione per le imprese



Mercoledì 16 dicembre l'UPSA di Spinazzola ha organizzato, presso la sala conferenze della locale BCC, un seminario per parlare delle opportunità offerte dal sistema di *procurement* pubblico per le imprese di piccole dimensioni. L'incontro ha destato l'interesse anche di imprenditori provenienti da altri comuni del comprensorio quali Andria, Barletta e la confinante Minervino. Il pres. dell'UPSA di Spinazzola **Giovanni Fasciano** ha spiegato ai numerosi intervenuti come il sistema di approvvigionamento di alcuni beni e servizi delle amministrazioni pubbliche sia condizionato all'abilitazione delle imprese all'interno della piattaforma informatica creata da Consip e che ad oggi pochissime imprese del territorio risultano abilitate. La dott.ssa **Angela Pacifico** – responsabile dell'ufficio categorie dell'UPSA – ha illustrato il funzionamento della piattaforma www.acquistinretepa.it e dello Sportello in rete, che Confartigianato ha attivato per offrire assistenza tecnica alle imprese che intendano abilitarsi all'interno della piattaforma informatica.

Gli ultimi dati disponibili registrano come nel 2013 ci siano state oltre 14.000 imprese transanti all'interno del sistema di e-procurement, il 98% delle quali rappresentato da PMI e come il 93% del valore complessivo delle transazioni (907M €) sia andato alle PMI.

Le imprese più piccole sono infatti quelle che solitamente vengono preferite dalle amministrazioni locali per l'affidamento di lavori/servizi sotto la soglia comunitaria (la soglia comunitaria per le amministrazioni locali è di 200mila €), accade però di frequente che le amministrazioni (enti locali, scuole, IACP, CCIAA ecc.) debbano scegliere aziende provenienti da altre aree geografiche, a causa dell'assenza di imprese locali abilitate.

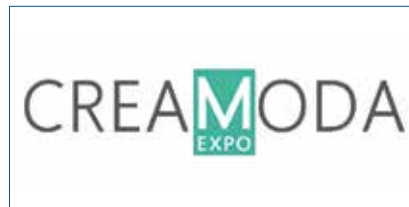
L'invito è quindi di prendere contatti con lo Sportello in rete dell'UPSA (tel. 080/5959444-442 a.pacifico@confartigianatobari.it) per verificare se il settore in cui si opera è ricompreso tra quelli già inseriti all'interno della piattaforma e l'iter da seguire per poter ottenere l'abilitazione.

A. P.

Brevi dalle Categorie

Moda: CreaModa Expo 12-14 aprile 2016, agevolazioni per le imprese di Confartigianato.

CreaModa Expo è un evento fieristico dedicato al settore dei componenti, degli accessori e pelami per calzature e pelletteria, e per l'abbigliamento. Le imprese associate dei settori interessati possono acquisire uno spazio espositivo all'interno della manifestazione con un contributo pari al 25% del prezzo/mq ovvero uno stand preallestito di 16 mq ad un prezzo concordato. Vi invitiamo a visitare il sito: www.creamodaexpo.com. L'organizzazione di CreaModa Expo è disponibile per informazioni attraverso contatti telefonici diretti al numero 0733/774592. Potrete contattare anche i nostri Uffici ai numeri 0805959446 – 444 – 442, indicando nome, cognome cod. fisc. del tesserato.



Bando ISI INAIL: i criteri del bando 2015

Anche per il 2015 è stato finanziato il Bando ISI INAIL con cui si dà attuazione all'articolo 11, comma 5, del D. Lgs. n° 81/2008, laddove si prevedono "azioni promozionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro".

Ricordiamo che il bando è destinato alle imprese ed ai lavoratori autonomi e si avvale di un meccanismo organizzativo e telematico peculiare che si ripropone anche per questa annualità.

Possono essere finanziati i seguenti investimenti:

- progetti di investimento;
- progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- progetti di bonifica da materiali contenenti amianto.

Dei 276 mln di Euro di dotazione complessiva, ai progetti di bonifica dall'amianto è destinato il 30% delle risorse totali attesa la rilevanza che a quest'ultima linea di investimenti si è voluta attribuire. Le imprese già destinatarie di contributi a valere sui bandi ISI anni 2012, 2013 e 2014 e a sul FIPIT 2014 sono escluse dai soggetti beneficiari.

L'intensità del contributo in conto capitale è pari al 65% del costo ammissibile dedotto nel progetto con un limite massimo erogabile di Euro 130.000,00 e un contributo che non deve essere comunque inferiore ad Euro 5.000. Per i programmi di investimento di valore pari o superiore a 30.000 Euro è possibile richiedere una anticipazione del 50%, previa fidejussione.

Relativamente ai criteri di valutazione segnaliamo le premialità accordate alle proposte di investimento delle microimprese e delle imprese con profilo di rischio più elevato. Inoltre costituisce requisito premiante il coinvolgimento delle Parti sociali nel progetto. Un aspetto che valorizza il ruolo delle Associazioni di categoria e degli Organismi della Bilateralità.

Nel rinviare quanti interessati ad un approfondimento diretto con i nostri uffici riportiamo qui di seguito i passaggi strutturali già in vigore nelle scorse annualità:

procedura di svolgimento del bando utilizzata già nelle edizioni precedenti.

- 1) Primo passaggio: compilazione domanda "on line" di ammissione al finanziamento, con possibilità di simulazione e verifica preliminare di punteggio;
- 2) secondo passaggio: raggiunta la soglia minima di ammissibilità - e salvato la domanda - accedere nuovamente alla procedura informatica ed effettuare il download del proprio codice identificativo da utilizzare per l'invio nella procedura "click-day" di cui al successivo.
- 3) terzo passaggio: click day e invio telematico a data e orari di apertura (e chiusura) dello sportello informatico stabiliti dall'INAIL.
- 4) esito e pubblicazione: sarà predisposto e pubblicato un elenco per regione, in ordine cronologico, con l'evidenza dei beneficiari del contributo rientranti nella capacità finanziaria del bando.

Per dettagli Ufficio Categorie – Ambiente e Sicurezza, Cellamare G. 0805959442

Alimentaristi: chiarimenti su produzioni panarie con carbone vegetale

Le recenti tendenze all'immissione in commercio di prodotti panari contenenti carbone vegetale in linea con le richieste del mercato, hanno indotto Confartigianato Alimentazione ad un approfondimento tecnico – giuridico del tema: **Tanto al fine di dare una linea operativa alle imprese del settore e di definire la legittimità giuridica della utilizzazione dell'ingrediente "carbone vegetale".** Premesso che il carbone vegetale, sostanza organica naturale che non rilascia sostanze di natura tossicologica, è ritenuto sicuro dal Ministero della Salute, la normativa comunitaria di riferimento risiede nei Reg. UE 1333/2008 ed il Reg. UE 1129/2011.

Alla stregua di tali disposizioni esso è classificato quale colorante E 153, con utilizzo consentito solo in alcuni prodotti alimentari e con specifiche limitazioni. In particolare, la normativa su citata per tutti i tipi di pane sia per forma (panino, pagnotta, rosetta, michetta, filone etc.) che per varietà di ingredienti aggiunti (pane all'olio, pane al latte, pane al sesamo etc.) prevede che il carbone vegetale NON possa essere utilizzato. Diversamente per i "prodotti da forno fini", categoria nella quale ricadono quelli "sostitutivi della funzione del pane" come ad es. grissini, crackers, taralli, friselle, etc., l'utilizzo del carbone vegetale è ammesso. In tal caso, tuttavia, è necessario che il ricorso al carbone vegetale sia rispondente ad una necessità tecnologica e che quantitativamente l'impiego dello stesso sia limitato al raggiungimento dello scopo della colorazione secondo il principio del c. d. quantum satis (quanto basta) previsto dalla norma. Si ribadisce, dunque, che la produzione del pane con carbone vegetale non è consentita in nessun caso.



M. Natillo

La rassegna notizie di ANAEPA-Confartigianato

A. Pacifico

Appalti centralizzati a rischio blocco

Dopo una lunga serie di proroghe, è scattato dal 1° novembre l'obbligo di centralizzazione degli appalti per i Comuni non capoluogo. Secondo quanto previsto all'articolo 33, comma 3-bis del Codice Appalti, per acquisire lavori, beni e servizi i piccoli comuni dovranno necessariamente ricorrere alle centrali di committenza, soggetti aggregatori o tramite apposito accordo consortile. In caso contrario, a chi non si adegua, l'ANAC non potrà rilasciare il codice identificativo gara (CIG) necessario ai fini della pubblicazione dei bandi. Ma il sistema non sembra essere ancora pronto e le gare d'appalto dei Comuni rischiano di essere fortemente rallentate, se non addirittura di bloccarsi del tutto.

La questione si complica con la deroga introdotta dal decreto 90/2014 (convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114), che ha stabilito ai Comuni con più di 10 mila abitanti di poter procedere autonomamente all'acquisizione di lavori, beni e servizi al di sotto della soglia di 40 mila euro, senza dunque dover utilizzare strumenti di aggregazione. Il disegno di legge di stabilità per il 2016, tra le varie novità introdotte, ha però esteso tale possibilità dal 1° gennaio anche per i piccoli Comuni con popolazione inferiore a 10 mila abitanti che conservano così

un loro margine di autonomia. Quindi tutte le amministrazioni, a prescindere dalla loro dimensione potranno bandire gare fino a 40 mila euro. Tuttavia, i Comuni con meno di 10 mila abitanti con le norme attualmente in vigore, fino all'inizio del 2016, non potranno in nessun caso bandire gare d'appalto, precludendosi così l'opportunità di accedere al mercato per l'affidamento dei lavori e per l'acquisto delle forniture di beni e servizi necessari.

ANAEPA - Confartigianato Edilizia, pur condividendo l'intento del Legislatore di voler favorire l'economicità e l'efficienza degli acquisti nei Comuni, rileva come l'obbligo di centralizzazione degli appalti e le sovrapposizioni normative, unitamente al fatto che molti soggetti aggregatori non sono ancora pronti, rischiano di avere ripercussioni pesantissime sia sulle amministrazioni locali che sulle imprese fornitrici degli enti pubblici. Per scongiurare un blocco del mercato degli appalti, sarebbe opportuno coordinare l'avvio del sistema sull'aggregazione con il nuovo Codice degli appalti, attualmente in fase di riforma. È urgente allineare le due scadenze e dare da subito la possibilità anche ai comuni sotto i 10 mila abitanti di procedere autonomamente per gare sotto i 40 mila euro.

Terre da scavo, al via il riordino della normativa per il riuso

Nuove regole in arrivo per il riutilizzo delle terre da scavo. È stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 novembre us. il Dpr sul Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, così come previsto dall'articolo 8 del Dl Sblocca Italia n. 133/2014.

L'obiettivo è quello di semplificare l'intera disciplina vigente, "riducendola ad un unico testo, integrato, autosufficiente e internamente coerente". La materia, oggetto di recenti e molteplici interventi susseguitisi a breve distanza l'uno dall'altro, è

attualmente disciplinata dal **DM 161/2012**, che stabilisce norme dettagliate da rispettare per poter reimpiegare i materiali provenienti dai cantieri. Disposizioni che tuttavia risultano essere troppo onerose e complesse per essere applicate ai piccoli cantieri, tanto da scoraggiarne sovente l'impiego.

Per questo motivo **ANAEPA-Confartigianato Edilizia**, unitamente alla Confederazione, aveva richiesto a più riprese una modifica della norma per i piccoli cantieri (al di sotto dei sei mila metri cubi di materiale escavato), vista e considerata anche la vigenza di un rimando di legge ad un successivo decreto - mai emanato - recante specifiche procedure semplificate (art. 266 comma 7 del Codice dell'Ambiente, d.lgs. 152/2006). In seguito, il decreto 69/2013, con il comma 2 dell'art. 41, ha limitato l'applicabilità del DM 161/2012 ai cantieri di grandi dimensioni. Il nuovo Dpr, che ridisegnerà la disciplina in materia di terre e rocce di scavo, prevede, tra le novità positive, l'eliminazione dell'obbligo di comunicazione preventiva per ogni trasporto all'Autorità competente.



Appalti: riforma applicata alla Camera

Secondo Confartigianato Edilizia, le modifiche al Codice degli appalti varate il 17 novembre dalla Camera, che passano ora all'esame del Senato, accolgono le sollecitazioni della Confederazione per valorizzare il ruolo delle micro e piccole imprese, contribuire a risolvere il grave problema dei **ritardi di pagamento**, semplificare le norme sulla materia e garantire **trasparenza** nella filiera degli appalti.

Ora il Governo dovrà decidere se varare due decreti, uno per recepire le nuove direttive Ue e un altro per riformare l'intera materia entro il 31 luglio 2016. L'alternativa è un unico decreto che riunisca il recepimento e il riordino del sistema entro il 18 aprile. In particolare, sul fronte dei pagamenti, si

apprezzano le misure che obbligano la stazione appaltante al pagamento diretto dei subappaltatori in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore o su richiesta del subappaltatore. Così come è importante, per migliorare l'accesso delle micro e piccole imprese agli appalti, il riferimento alla suddivisione in lotti di lavorazione o prestazionali in modo tale da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione agli appalti da parte delle micro e piccole imprese.

Altrettanto positivi appaiono i criteri premiali per valorizzare, negli appalti sotto-soglia, la modalità a 'chilometro zero' puntando sulle aziende "di prossimità" rispetto al luogo di esecuzione dei lavori e che si impegnano ad utilizzare manodopera locale.

AUTOTRASPORTO

Divieti circolazione 2016

Un'occasione per rilanciare le imprese di trasporto

Con una nota congiunta UNATRAS e ANITA ripropongono il tema dei divieti di circolazione nel settore dei trasporti evidenziando come l'abolizione di alcuni divieti rappresenterebbe una riforma a "costo zero" per lo Stato, ma per le imprese di trasporto varrebbe tantissimo.

In particolare la richiesta verte sull'abolizione del divieto di transito nella giornata del venerdì, con specifico riferimento a quello del 29 luglio. Pur comprendendo la necessità di conciliare le esigenze degli



automobilisti e quelle del mondo produttivo in taluni periodi dell'anno, si evidenzia la necessità di prestare speciale attenzione al settore economico produttivo che da tale modifica trarrebbe innegabili vantaggi: a fine luglio, infatti, le fabbriche lavorano a pieno ritmo per spedire le merci prima della pausa estiva ed un divieto di circolazione dei mezzi pesanti in tale giornata, seppure di poche ore, produce un enorme danno per l'economia di tutto il Paese.

A. P.

Controlli nelle imprese di autotrasporto

Unatras chiede chiarimenti al Ministro

L'UNATRAS ha indirizzato una lettera al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti attraverso la quale esprime forte preoccupazione per l'annunciato protocollo d'intesa fra il MIT, il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro che prevedrebbe la programmazione di una serie di accertamenti mirati, anche su strada, per un periodo sperimentale di tre mesi limitatamente alle regioni Veneto, Emilia Romagna e Puglia. Gli esiti della fase sperimentale sarebbero in seguito sottoposti alle valutazioni di un apposito tavolo tecnico composto da esponenti delle tre amministrazioni col compito di individuare degli strumenti per migliorare l'efficacia del Protocollo stesso. UNATRAS ha richiesto di conoscere i dettagli del Protocollo del quale si è appreso solo a mezzo stampa, senza alcun coinvolgimento delle Associazioni di categoria, che peraltro da tempo chiedono a gran voce proposte normative sui temi del cabotaggio abusivo e della somministrazione transazionale irregolare dei lavoratori, allo scopo di arginare il fenomeno del dumping sociale e della concorrenza sleale nel mercato dei servizi di trasporto.

A. P.



Le infrastrutture in Puglia: un problema fra tanti

È noto che le infrastrutture della nostra Regione sono molto carenti, soprattutto quelle ferroviarie. La Puglia, con cinque vettori ferroviari (dello Stato, Sud-Est, Appulo Lucane, Bari Nord, del Gargano) è la regione che vanta l'estensione più elevata (1.483 Km di linea). Tuttavia la rete non è qualitativamente adeguata alle necessità di un territorio in continuo sviluppo e con un bisogno crescente di mobilità. Infatti, solo il 20% della rete è a doppio binario ed il 43% elettrificato.

Per migliorare la qualità dei servizi gli esperti suggeriscono, soprattutto per quanto riguarda le direttrici più rilevanti, l'eliminazione delle strozzature che impediscono la programmazione di servizi più veloci e con frequenze più adeguate alla domanda di mobilità. Sulla base di tali premesse emerge la necessità indifferibile di completare il raddoppio di binario nel tratto Termoli-Lesina.

Per garantire la messa in rete del trasporto ferroviario di passeggeri e per favorire lo sviluppo dell'area industriale del Divano (Matera) è necessario adeguare allo scartamento (la distanza tra i binari) ordinario la linea Bari-Matera, gestita da FAL.

Riguardo gli altri collegamenti

gestiti da Ferrovie dello Stato o dalle concessionarie, bisognerebbe velocizzare il servizio e ridurre i costi di gestione del trasporto e delle stesse reti, mediante l'implementazione di sistemi di circolazione automatici e l'eliminazione dei passaggi a livello. Emerge, inoltre, la necessità di elettrificare la linea Taranto-Brindisi per migliorare la performance dei servizi merci, che potrebbero essere sviluppati dal traffico di container attivato nel porto di Taranto dalla Evergreen. Infine, bisogna incentivare il rinnovo del parco rotabile che, in media, esclusi i complessi impiegati per gli Eurostar, ha una vetustà di oltre 20 anni.

In presenza di una realtà così deficitaria e preoccupante occorrerebbe l'organizzazione di una tavola rotonda che veda la partecipazione del Ministro dei Trasporti, i rappresentanti degli enti locali (Regione, Province, Comuni, Università, ecc.), delle associazioni di categoria e di quanti abbiano necessità ed esperienze in un settore così importante. Un incontro che preveda una successiva e tempestiva fase operativa.

S. Panaro

Presidente Associazione
Spedizionieri Pugliesi

TORITTO

Insediato il nuovo direttivo e siglata l'intesa per prevenire l'abusivismo

Sono intenzionati a dare una energica sterzata alle vicende delle imprese locali, spingendole verso migliori destini con un impegno che – ne sono convinti – dovrà contagiare anche gli altri, prima fra tutti la civica amministrazione.

Il nuovo direttivo del centro comunale è presieduto da **Vito Antonio Benedetto** e si avvale della presenza di ben quattro donne, giovani e rampanti: **Anna Rosa Ricci** che ricopre la carica di vicepresidente, **Brigida Coscia**, segretaria, **Chiara Scarangella** e **Stefania Buccomino**, entrambe componenti del consiglio come **Sabino Paladino**; **Gianluca Pepe**, tesoriere.

Il loro insediamento è avvenuto ufficialmente nella sala consiliare del Comune, dinanzi al sindaco **Giambattista Fasano**, al presidente del consiglio comunale **Giuseppina Cavetti** e all'assessore alle attività produttive **Rocco Lavalle**. Per Confartigianato presenti il presidente **Francesco Sgherza**, la vicepresidente **Marici Levi**, il vicepresidente di Artigianfidi Puglia **Michele Facchini**, il presidente dei Giovani imprenditori **Roberto Cosmo**, il presidente dell'Anap **Gaetano Attivissimo** e il coordinatore **Franco Bastiani**.

Gli iscritti all'associazione sono in aumento: 86 nel 2014, 100 nel 2015 e costituiscono la gran parte degli artigiani torittesi annoverati nell'Albo presso la Camera di Commercio.

Dalla relazione programmatica della vicepresidente Anna Rosa Ricci, i propositi di promozione economica e culturale dei segmenti produttivi: *"Stiamo organizzando gli uffici in cui un funzionario, la dott.ssa Paola Natrella, svolgerà il compito di coordinamento, assistenza e consulenza per i soci e per chiunque intendesse fruire delle nostre strutture e delle nostre capacità; è in fase di costituzione una équipe di competenze tecniche, con l'ausilio di professionisti, per attivare corsi di*

aggiornamento, informazione e formazione permanente".

Insomma, le idee sono chiare e il compito dei dirigenti sarà quello di aiutare gli imprenditori ad affrontare le difficoltà che un'azienda comporta, con uno spirito diverso e con un'adeguata preparazione.

Dopo i saluti del presidente dell'associazione, un breve ricordo di suo padre, il **cav. Francesco Benedetto**, in passato alla guida della categoria per diversi mandati, poi assessore e più volte vicesindaco, al

e aree comunali, affidamento di commesse pubbliche, valorizzazione delle risorse tipiche tramite programmi integrati con il coinvolgimento di giovani nei circuiti aziendali.

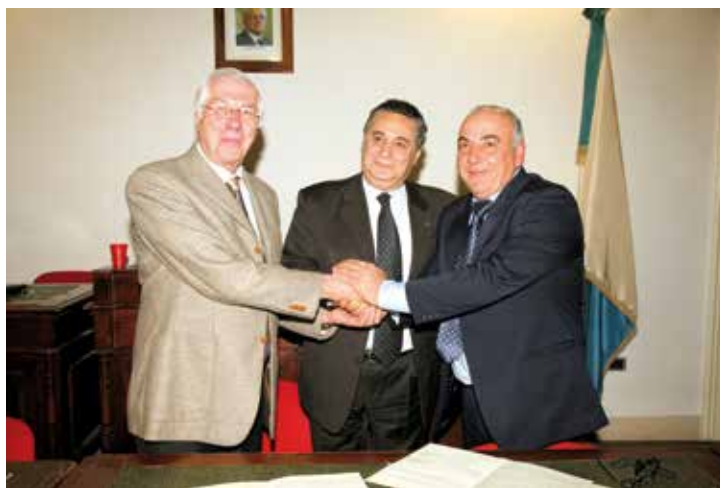
"Nostro proposito – ha detto il presidente provinciale di Confartigianato Sgherza – è anche quello di preordinare per le generazioni emergenti un futuro di lavoro basato su iniziative autonome, le uniche in grado di dare fiato all'economia del Paese e di garantire a chi le realizza gratificazioni di ogni genere".

Al termine della manifestazione, si è proceduto alla firma del protocollo d'intesa per prevenire l'abusivismo, fenomeno grave e diffuso che penalizza le imprese regolari ma indistintamente la stessa comunità civile.

Coloro i quali vorranno uscire dal sommerso potranno essere assistiti da Confartigianato negli adempimenti previsti per regolarizzare la loro posizione verso gli enti assicurativi e previdenziali, ottenendo altresì le agevolazioni in materia di credito garantito da Artigianfidi Puglia.

Numeroso il pubblico e, fra gli altri, l'arciprete **don Marino Cutrone**, il vicesindaco **Dionisio Rotunno**, l'assessore **Gio-**

vanna Sardone, il cons. com.le **Giuseppe Cirillo**, il comandante della polizia urbana **Paolo Giorgio**, i presidenti dei centri Confartigianato di: Altamura, **Filippo Berloco**; Sannicandro di Bari, **Leonardo Acito** intervenuto con il tesoriere **Nicola Mondelli**; Modugno, **Raffaele Cramarossa**; il dirigente dell'associazione di Bitonto **Vincenzo Tedesco** e la consulente avv. **Sapia Monica Cariello**; il consigliere prov.le di Confartigianato **Paolo Scicutella**; il funzionario del Patronato Inapa **Paolo Lemoli**; il dott. **Sergio Seclì** e l'ing. **Vito Bruno**, tecnici collaboratori di Confartigianato; il comm. **Pasquale Mongelli**, il diacono **Rocco Gagliardi**, il pittore e mosaicista albanese **Agim Nebi**, sostenitori dell'associazione.



da sin.: il sindaco Giambattista Fasano, il presidente di Confartigianato Francesco Sgherza, il presidente del centro comunale Vito Antonio Benedetto, dopo la firma del protocollo d'intesa

quale è dedicata la sede sociale, in piazza Moro.

La figura e l'azione dello scomparso cav. Francesco nelle parole commosse della nipote **Francesca Benedetto**, attuale vicesindaco di Modugno, che ha conferito una targa agli esponenti del Piccolo Teatro San Giuseppe a cui suo nonno era legato da sentimenti di simpatia e di stima per l'apprezzata attività artistica; la targa è stata ritirata da **Lina Fariello**, **Mino Bellini** e **Stefano Servedio**.

Al sindaco Fasano, che ha assicurato piena disponibilità sua e dell'intera amministrazione, è stato chiesto di operare in sinergia con Confartigianato per ricercare e assegnare opportunità di lavoro alle imprese locali mediante progetti di riqualificazione del centro storico, manutenzione di edifici

F. Bastiani

MODUGNO

Confartigianato dal sindaco Magrone

Il direttivo dell'associazione ha voluto incontrare il dott. Nicola Magrone nella sua veste di sindaco confermato dopo un periodo di commissariamento.

Al centro della discussione:

- 1) situazione urbanistica locale;
- 2) problematiche zona artigianale;
- 3) tassazione sui capannoni e addizionale comunale;



I dirigenti della Confartigianato con il sindaco Magrone

4) creazione albo dei fornitori.

"Sono i nodi che occorre sciogliere – ha detto il presidente Raffaele Cramarossa – se si vuole dare slancio alle attività. A Modugno non si costruisce più nulla e se l'edilizia non riparte potremo parlare a lungo e sempre a vuoto in merito alla crisi".
"Al sindaco – ha continuato Cramarossa – abbiamo chiesto interventi specifici e solleciti in materia urbanistica nonché misure per limitare l'eccessivo peso che grava sulle imprese per quanto concerne il fisco. Un albo di fornitori e di aziende locali che, nell'osservanza delle norme, siano avvantaggiate rispetto ad altri, sarebbe gradito e bene accolto alle diverse categorie produttive".

Da Magrone, ex magistrato ed ex parlamentare, piena disponibilità ad esaminare le richieste di Confartigianato e un prudente impegno a trovare le possibili risposte positive.

F. B.

e... alla Fiera del Crocifisso

L'associazione ha partecipato con un suo stand alla Fiera del Crocifisso, tradizionale appuntamento di venditori e pubblico proveniente da tutta la provincia.



Accanto a bancarelle e chioschi di ogni genere di prodotti, non sono mancati "tavoli" e box delle diverse realtà presenti nella cittadina. *"Vogliamo e dobbiamo essere sempre partecipi di quanto avviene a Modugno – afferma il presidente dell'associazione Raffaele Cramarossa – perché la popolazione possa rendersi conto della nostra apertura al vissuto sociale. I segmenti produttivi operano per l'economia che, va ricordato, è fenomeno di interesse generale e strettamente collegato alla condizioni di benessere da ricercare e da consolidare".*

LOCOROTONDO

Artigianato artistico in mostra allo Zoo Safari



La fiera dell'Immacolata

Il centro comunale ha partecipato alla Fiera dell'Immacolata che si è tenuta nella zona del zoo safari, a Fasano.

"L'associazione – ha detto il presidente Francesco Perrini – ha ritenuto di aderire all'iniziativa per fornire ad alcuni iscritti l'opportunità

di esporre e di vendere i propri prodotti. Si è trattato di una esperienza molto positiva che intendiamo ripetere anche in altre circostanze, soprattutto nella valle d'Itria, ove l'artigianato e i prodotti tipici sono un pass di grande importanza per incentivare il turismo"

CANOSA

L'albero della Confartigianato



Alto 12 metri, ha illuminato la piazza principale della città fino al 6 gennaio.

Quest'anno il direttivo della Confartigianato di Canosa, presieduto da **Donato Suriano**, ha infatti personalmente allestito in Piazza Vittorio Veneto un albero di Natale super addobbato.

Una bella iniziativa realizzata in collaborazione con i commercianti locali per augurare a tutti buone feste e un 2016 carico di soddisfazioni e benessere per famiglie ed imprese.



Unione Europea



Regione Puglia



ARTIGIANFIDI
PUGLIA S.C.R.L.



**Sostegno e contributo
alle piccole e medie imprese
con garanzia fino all'80%**

P.O. PUGLIA FESR 2007/2013 - AZIONE 6.1.6. - FONDO DI GARANZIA - 2^ TRANCHE

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO!

BENEFICIARI - IMPRESE PUGLIESI NEI SETTORI:

Artigianato, Piccola Industria, Commercio,
Turismo e Servizi.

FINALITÀ:

Investimenti in attivi immateriali e materiali,
riequilibrio esposizioni bancarie, scorte,
anticipo fatture e contratti, anticipo su fatture export.

**ARTIGIANFIDI
PUGLIA S.C.R.L.**

Via De Nicolò, 24-30
Bari

Tel. 080.5540610
080.5540460

artigianfidi@confartigianatobari.it



câem

CONSORZIO ARTIGIANO ENERGIA & MULTIUTILITY

**Gli artigiani si sono messi insieme
per cogliere questa opportunità
risparmiando sui loro costi energetici**

E tu vuoi restarne fuori?

**Aderisci anche tu al câem
il consorzio creato dalle Associazioni**



Confartigianato

CHIEDI INFORMAZIONI A:

UPSA CONFARTIGIANATO BARI
Ufficio energia - Tel. 080.5959446
energia@confartigianatobari.it